

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**ATTO di accettazione di incarico
e dichiarazione sostitutiva di assenza di cause
di incompatibilità per la nomina a Commissario della Commissione giudicatrice
secondo le Linee guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.**

La sottoscritta **Silvia Mazza** ai fini della nomina a componente della Commissione giudicatrice con la funzione di Commissario, avente il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche relativamente alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria per i Progetti di fattibilità della linea Metrobus - direttrice Galliera - e dei Centri di mobilità di San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano e Castelmaggiore. CIG 87771426B5, CUP C22C19000350001.

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 42¹ del D.Lgs. n. 50/2016 e presa visione dell'elenco delle ditte partecipanti che hanno presentato offerta:

- 1) di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
- 2) di non aver concorso all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- 3) di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della Commissione giudicatrice della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- 4) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35 *bis*, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 165/2001;

1 Art. 42 "Conflitto di interesse" del D. Lgs. 50/2016:

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

5) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012² e al D. Lgs. 39/2013 ai fini della nomina a Commissario della Commissione giudicatrice della gara sopra indicata, in quanto non sussistono, a proprio carico, di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nel procedimento di gara;

6) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della commissione e alla Città metropolitana di Bologna e ad astenersi dalla funzione.

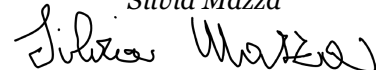
7) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

8) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Per quanto sopra dichiara di accettare espressamente la nomina a Commissario della Commissione giudicatrice di essere a conoscenza che la partecipazione è svolta a titolo gratuito.

Bologna, 6 settembre 2021

Tecnico Esperto
Pianificazione Territoriale

Silvia Mazza


2 Art. 1 comma 41 della L. 190/2012:

41. Nel capo II della legge 7 agosto 1990, n. 241, dopo l'articolo 6 è aggiunto il seguente:

«Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».